



Piano Triennale Offerta Formativa

E.FERMI

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola E.FERMI è stato elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta dell'08/01/2019 sulla base dell'Atto di indirizzo del Dirigente prot n.4617 del 19/12/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta dell'11/01/2019 con delibera n. 6

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA



LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

In seguito al D.A. n.921 del 15 febbraio 2017 l'Istituto Comprensivo "F. Ansaldo" di Centuripe è stato accorpato all'Istituto Comprensivo "E. Fermi" di Catenanuova, pertanto il seguente PTOF è il risultato di un lavoro sinergico di integrazione e ampliamento dei rispettivi PTOF delle due istituzioni scolastiche.

Catenanuova e' ben collegato alle città di Enna e Catania grazie all'autostrada Catania-Palermo, dista 30 Km dall'aeroporto Fontanarossa di Catania ed e' collegato anche dalla ferrovia della linea Catania-Palermo, in corso di potenziamento. E' un paese che per la sua posizione geografica mette in comunicazione tutta la Sicilia.

Centuripe è un paese dell'entroterra siciliano con una storia antica che risale all'età greco-romana. Per decenni l'economia del paese si è basata sull'agricoltura e sull'artigianato; oggi le prospettive sono rivolte allo sviluppo della zona artigianale e al turismo.

Vincoli

Il tasso di disoccupazione di entrambi i paesi e' alto. La realtà sociale è caratterizzata da fenomeni di pendolarismo, emigrazione e immigrazione. E' crescente la presenza di alunni appartenenti alla casa famiglia "Santa Chiara" di Catenanuova, di alunni provenienti da Libertinia, una frazione del Comune di Ramacca, e da Carcaci, una frazione del Comune di Centuripe, la cui economia si basa esclusivamente sull'agricoltura e sull'allevamento, e da alunni provenienti dai recenti flussi migratori.



Territorio e capitale sociale

Opportunità

Piccole imprese artigianali e agricole impiegano un elevato numero di lavoratori immigrati di varia nazionalità. Sono presenti sul territorio diverse associazioni con le quali la scuola instaura relazioni attraverso la stipula di Protocolli d'Intesa. I rapporti con gli Enti locali e con l'ASP sono caratterizzati da una proficua collaborazione.

VINCOLI

La vicinanza dei due paesi con centri urbani più grandi e con i diversi centri commerciali non ha favorito il proliferare di imprese economiche di una certa rilevanza per la creazione di posti di lavoro.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

In caso di prima necessità, gli interventi nei vari plessi dell'Istituzione si possono effettuare solo grazie a fondi comunali. Si ribadisce comunque che con un piccolo finanziamento previsto dal progetto "Scuole Belle" promosso dal MIUR si è potuta realizzare la manutenzione di alcuni edifici. Alcuni edifici della sede di Centuripe (via Salso e via G.Leopardi) sono stati ristrutturati con finanziamenti PON FESR- Asse 2- Obiettivo C- Qualità ambienti scolastici. Nell'anno Scolastico 2015-2016 sono stati autorizzati i seguenti PON: - 9035 del 13/07/2015 - FESR - realizzazione/ampliamento rete LanWLAN; 2 - 12810 del 15/10/2015 -FESR - Realizzazione AMBIENTI DIGITALI. Nell'anno Scolastico 2016-2017 sono stati autorizzati altri progetti, alcuni dei quali riguardanti l'innovazione digitale: -PON FESR-ATELIER CREATIVI -PON - FSE - Inclusione sociale e lotta al disagio. Negli anni scolastici successivi, inoltre, l'Istituto ha partecipato ad altre candidature PON, ottenendo altri finanziamenti, grazie ai quali ha potuto attivare una progettualità efficace, tuttora in corso.

Vincoli

La scuola per certi aspetti è carente da un punto di vista edilizio. In alcuni plessi non sono presenti ausili idonei per disabili per il superamento delle barriere architettoniche.



CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ E.FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ENIC80600G
Indirizzo	VIA LUIGI STURZO, S.N.C. CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA
Telefono	093575435
Email	ENIC80600G@istruzione.it
Pec	enic80600g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.fermicatenanuova.gov.it

❖ SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA80601C
Indirizzo	VIA FIRENZE CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA

❖ VIA EUROPA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA80602D
Indirizzo	VIA EUROPA CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA

❖ VIA NAPOLI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA80603E
Indirizzo	VIA NAPOLI CENTURIPPE 94010 CENTURIPPE



❖ FRAZ. RURALE (CARCACI) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA80604G
Indirizzo	C.DA CARCACI CARCACI CENTURIFE 94010 CENTURIFE

❖ PLESSO DI VIA LEOPARDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA80605L
Indirizzo	VIA LEOPARDI CENTURIFE 94010 CENTURIFE

❖ VIALE CORRADINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ENAA80606N
Indirizzo	VIALE CORRADINO 1 CENTURIFE 94010 CENTURIFE

❖ G. MARCONI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE80601N
Indirizzo	PIAZZA MARCONI CATENANUOVA 94010 CATENANUOVA
Numero Classi	14
Totale Alunni	253

❖ LOC. CARCACI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	ENEE80602P
Indirizzo	LOC. CARCACI 94010 CENTURIFE



Numero Classi 4

❖ **SCUOLA PRIMARIA G. LEOPARDI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **ENEE80603Q**

Indirizzo **VIA G. LEOPARDI, 12 CENTURIFE 94010
CENTURIFE**

Numero Classi **10**

Totale Alunni **208**

❖ **E.FERMI (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **ENMM80601L**

Indirizzo **VIA LIBERTA', - 94010 CATENANUOVA**

Numero Classi **9**

Totale Alunni **149**

❖ **G.VERGA (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

Codice **ENMM80602N**

Indirizzo **VIA SALSO - 94010 CENTURIFE**

Numero Classi **9**

Totale Alunni **179**

Approfondimento

Prima del 2008 a Centuripe erano presenti due Istituti Comprensivi: "F.Ansaldi" e "G.Verga". Esclusi due anni scolastici, presso l'Istituto Verga si sono succedute diverse reggenze, fino alla fusione dei due istituti, avvenuta nel 2012/2013 a seguito del piano



di dimensionamento della rete scolastica. Questa situazione è perdurata negli anni seguenti fino alla fusione con l'Istituto Comprensivo di Catenanuova.

Tutte le sezioni di Scuola secondaria di I grado, sia di Catenanuova sia di Centuripe, sono a indirizzo musicale.

Nella scuola Primaria del plesso di Catenanuova sono state attivate alcune classi a tempo pieno per soddisfare le richieste di alcuni genitori.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	2
	Multimediale	1
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	2
	Teatro	2
Strutture sportive	Palestra	3
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	



Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	3
	LIM e PC presenti nelle aule	39

Approfondimento

Tutte le classi di Scuola Secondaria di I Grado sono dotate di PC e LIM

Tutte le classi di Scuola Primaria della sede di Catenanuova sono dotate di PC e LIM, mentre le classi di scuola Primaria del plesso di Centuripe sono dotate di LIM, ma sono prive di PC a causa di un furto subito dalla scuola.

I Plessi di Scuola dell'Infanzia sono dotati di una LIM e di un PC

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	124
Personale ATA	24



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

Si riportano di seguito, in modo sintetico, la mission e la vision della nostra scuola:

- *Realizzare una scuola inclusiva, accogliente e aperta all'innovazione, in cui sono valorizzate le attività di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica, al fine di garantire il successo formativo degli studenti, la piena espressione della libertà di insegnamento e il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie.*
- *Nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di tutti e di ciascuno, innalzare i livelli di competenza degli studenti al fine di prevenire e contrastare fenomeni di marginalità, dispersione e abbandono scolastico.*
- *Garantire la realizzazione e la piena valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento di tutti gli studenti, attraverso la progettazione di percorsi didattici individualizzati e personalizzati e l'utilizzo di forme di flessibilità proprie dell'autonomia didattica ed organizzativa, previste dal DPR 8 marzo 1999, n. 275.*
- *Sostenere lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili, ispirati al valore della legalità e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri.*
- *Valorizzare l'apertura al territorio, incrementando la proficua e corresponsabile interazione con le famiglie, gli Enti Locali, le associazioni e le altre agenzie educative e formative.*
- *Compatibilmente con le risorse disponibili, garantire la massima efficacia ed efficienza del servizio scolastico, nonché l'integrazione e il miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, in coordinamento con il contesto territoriale.*

PRIORITÀ E TRAGUARDI



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Attivare interventi precoci a partire dalla Scuola dell'Infanzia per sostenere lo sviluppo delle abilità di base.

Traguardi

Innalzamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, e sviluppo delle soft skills personali, nell'ottica del "lifelong learning".

Priorità

Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

Traguardi

Ridurre ulteriormente la distanza dai benchmark esterni.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche.

Traguardi

Aumentare il numero degli alunni che si collocano nei livelli intermedio e avanzato.

Priorità

Potenziare le competenze digitali.

Traguardi

Utilizzare e produrre strumenti alternativi di comunicazione. Utilizzare le reti e gli strumenti informatici per l'approfondimento disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per realizzare la *mission* e la *vision* della scuola si è scelto di valorizzare percorsi educativi e formativi finalizzati al consolidamento e al potenziamento delle



competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifico-tecnologiche, digitali, di cittadinanza consapevole dei diritti e dei doveri.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- 7) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 8) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al



pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

12) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

15) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNA SCUOLA DI QUALITÀ PER GARANTIRE IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI E DI CIASCUNO

Descrizione Percorso



Dall'accurata analisi dei risultati delle prove nazionali standardizzate e in relazione ai profili in uscita delineati dalle Indicazioni Nazionali del 2012, è emersa la necessità di programmare interventi strutturati finalizzati al consolidamento delle competenze di base in italiano, matematica e lingua inglese, in modo da allineare i risultati della scuola ai benchmark di riferimento

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettazione e somministrazione di prove oggettive strutturate in ingresso, in itinere e finali di italiano, matematica e inglese, per classi parallele, al fine di monitorare l'azione didattica e l'effettiva acquisizione delle competenze didattiche di base da parte degli allievi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Attivare interventi precoci a partire dalla Scuola dell'Infanzia per sostenere lo sviluppo delle abilità di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Utilizzare ambienti di apprendimento predisposti (atelier,...) per una offerta formativa più incisiva ed efficace.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"



» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Potenziare processi di inclusione

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Attivare interventi precoci a partire dalla Scuola dell'Infanzia per sostenere lo sviluppo delle abilità di base.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali.

"Obiettivo:" Valorizzazione delle eccellenze incentivando la partecipazione a concorsi di matematica, italiano, lingue straniere ecc.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Formazione del personale scolastico su tematiche inerenti la professione per migliorare le pratiche didattiche anche con l'uso di nuove



tecnologie.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Potenziare le competenze digitali.

"Obiettivo:" Promuovere ulteriore attività di formazione sulla costruzione di prove oggettive strutturate o semistrutturate sulla valutazione per competenze.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Risolvere le criticità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali in italiano, matematica e inglese.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Consolidare e potenziare le competenze linguistiche (lingua madre e lingua straniera) e logico-matematiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: COSTITUZIONE DI COMMISSIONI PER CLASSI PARALLELE PER ANALIZZARE FORMAT DI PROVE OGGETTIVE SU MODELLO INVALSI E SOMMINISTRAZIONE, TABULAZIONE E VALUTAZIONE DI PROVE PER CLASSI PARALLELE, DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

I docenti di italiano, matematica, inglese di Scuola Primaria e Secondaria di I grado costituiranno le commissioni per la costruzione di prove oggettive per classi parallele, finalizzate al monitoraggio costante dell'acquisizione, da parte degli allievi, delle competenze di base e, qualora se ne rilevi la necessità, alla revisione dei percorsi didattici, in modo da renderli pienamente rispondenti ai loro bisogni formativi.

Risultati Attesi

Graduale miglioramento della performance degli allievi nelle prove nazionali standardizzate.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RECUPERO DELLE COMPETENZE DI BASE E VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE IN ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti

Risultati Attesi

Annualmente la scuola attiverà percorsi personalizzati di recupero delle competenze di base in italiano, matematica e inglese, sia per gli alunni di scuola Primaria che per gli studenti di Scuola Secondaria di I grado.

Inoltre, saranno avviati percorsi di approfondimento di italiano, matematica e lingua straniera e saranno promosse la partecipazione a concorsi esterni e la certificazione delle competenze linguistiche attraverso enti riconosciuti (Trinity, Cambridge).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: LA FORMAZIONE COME LEVA STRATEGICA DEL MIGLIORAMENTO



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Docenti, esperti esterni

Risultati Attesi

I docenti acquisiranno maggiori competenze nella predisposizione di prove oggettive, strutturate e semistrutturate, e nell'uso delle nuove tecnologie nella prassi didattica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Aspetti innovativi inerenti al modello organizzativo:

- attività didattiche per classi parallele
- attività laboratoriali per gruppi di livello
- attività tra classi ponte per favorire i processi di continuità didattica

Aspetti innovativi nella pratica didattica:

- problem posing e problem solving
- cooperative learning
- collaborative learning
- peer to peer
- team teaching



L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" ENAA80601C

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA EUROPA ENAA80602D

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIA NAPOLI ENAA80603E

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FRAZ. RURALE (CARCACI) ENAA80604G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

25 Ore Settimanali

PLESSO DI VIA LEOPARDI ENAA80605L

SCUOLA DELL'INFANZIA



I



QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

VIALE CORRADINO ENAA80606N

SCUOLA DELL'INFANZIA



QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

G. MARCONI ENEE80601N

SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA G. LEOPARDI ENEE80603Q

SCUOLA PRIMARIA



TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

E.FERMI ENMM80601L

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

G.VERGA ENMM80602N

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

E.FERMI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO



CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo d'istituto è stato elaborato da una commissione di docenti della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado. Punti di riferimento costante sono stati le Indicazioni Nazionali per il primo ciclo (Decreto 254/2012), gli aggiornamenti del 2018 ("Indicazioni nazionali e nuovi scenari), le competenze chiave europee (Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018)

ALLEGATO:

LINK CURRICOLO VERTICALE.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



LOGICA, INTUIZIONE E FANTASIA

L'attività riguarda l'area logico-matematica ed è finalizzata alla valorizzazione delle eccellenze per la partecipazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo degli alunni di scuola Primaria



DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **"GIVE ME FIVE"**

Recupero e potenziamento della lingua inglese indirizzato agli alunni della scuola Primaria e Secondaria di I grado

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **L'ITALIANO PER COMPRENDERE LA REALTÀ**

Attività di recupero e potenziamento delle competenze base in lingua italiana indirizzate agli alunni della Scuola Secondaria di I grado e della Scuola Primaria

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PALESTRA DI MATEMATICA**

Attività di recupero e consolidamento delle competenze di matematica indirizzate agli alunni di scuola secondaria di I grado

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

STRUMENTI

ATTIVITÀ

PNSD: -"PROJECT IN WORK" AA.SS. 2019/2022

STRUMENTI

Azione #1 – Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola

Risorse (a valere sul Piano Banda Ultra Larga)

Strumenti (Piano Nazionale Banda Ultra larga-Accordi Regionali)

Tempi di attuazione (Primi interventi fino al 2020)

Obiettivi misurabili (Effettiva realizzazione degli interventi a favore delle scuole)

La scuola è al centro di un'importante iniziativa governativa sulle infrastrutture: il Piano Nazionale Banda Ultralarga del Ministero per lo Sviluppo Economico (MISE). Per localizzare le singole istituzioni scolastiche e dotarle della connettività individuata nel Piano Nazionale Banda Ultralarga, il MIUR ha sottoscritto una importante intesa con il MISE: entro il 2020, i plessi scolastici saranno raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga, e tutte le scuole potranno



STRUMENTI

ATTIVITÀ

ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra-larga. A fronte di questa intesa, il MISE sarà in grado di raggiungere più efficacemente tutti gli edifici scolastici e includerli in un "Catasto per le Infrastrutture". Il MIUR acquisirà parallelamente un patrimonio informativo sui dati delle scuole che hanno beneficiato degli interventi sulla rete, oltre che l'effettiva infrastrutturazione a vantaggio delle scuole.

Obiettivi:-Ogni scuola deve essere raggiunta da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e l'uso di contenuti di apprendimento multimediali.

- Ambienti per la didattica digitale integrata

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

#4-Ambienti per la didattica digitale integrata

La rete sta diventando sempre di più la protagonista assoluta delle nostre vite: nel lavoro, nel tempo libero, nelle relazioni sociali, nelle incombenze amministrative o altro. Non hanno più senso le fazioni "pro e contro" il web:



STRUMENTI

ATTIVITÀ

è ormai un dato di fatto il non poter vivere “disconnessi”. Questo vale a maggior ragione per la scuola che, più di ogni altra, deve vivere l’innovazione al massimo fornendo agli studenti gli strumenti per dominarla.

Oggi gli insegnanti davanti alle proprie cattedre trovano banchi occupati da studenti sempre più esperti e fruitori delle nuove tecnologie, ragazzi abituati a lavorare con strumenti di cui spesso gli adulti ignorano l’esistenza o il funzionamento. I ragazzi cresciuti nell’era digitale sono multitasking, abituati a comunicare, giocare e studiare attraverso i nuovi media. Nel nostro paese, la scuola è spesso un luogo in cui la multimedialità entra di rado o è vista ancora con diffidenza, creando così un gap tra il mondo dei ragazzi, della comunicazione e del lavoro che vive al di fuori delle porte scolastiche e che di multimedialità è permeato, e l’ancora troppo statico mondo dell’istruzione.

Occorre investire su una visione sostenibile di scuola digitale, che non si limiti a posizionare tecnologie al centro degli spazi, ma che invece abiliti i nuovi paradigmi educativi che, insieme alle tecnologie, docenti e studenti possono sviluppare e praticare. La necessità di riportare al centro la didattica laboratoriale, come punto d’incontro essenziale tra sapere e saper fare. Al centro di questa visione è l’innovazione degli ambienti di apprendimento. Ogni scuola deve



STRUMENTI

ATTIVITÀ

avere un numero sufficiente di ambienti e dotazioni abilitanti alla didattica digitale, scelti ed adeguati rispetto alle esigenze di docenti e studenti nonché delle realtà in cui si realizzano. Per fare in modo che l'aula-classe non sia più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto, occorre, in primo luogo creare ambienti "leggeri" e flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale. Considerando le differenti disponibilità e situazioni logistiche dell'Istituto si suggeriscono tre possibili modelli

AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia per una visione "leggera" ed economicamente sostenibile di classe digitale. Si tratta di assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni per la fruizione individuale e collettiva del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired e wireless.

SPAZI ALTERNATIVI per l'apprendimento, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppiclasse (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste



STRUMENTI

ATTIVITÀ

caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio;

LABORATORI MOBILI, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone. Alla flessibilità e innovazione degli spazi deve seguire un'accresciuta interoperabilità, flessibilità e inclusività delle dotazioni. Superato il modello di dotazione unica, bisogna considerare un ecosistema di dispositivi hardware e software che convivono tra loro per accompagnare ogni attività didattica, trasversale, specialistica, "ibrida", aumentata tecnologicamente e coerente con le metodologie, l'età e i diversi bisogni degli studenti.

Uno dei requisiti fondamentali per poter cominciare a pensare in modo costruttivo alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nell'ambito della didattica, è quello di considerarle a tutti gli effetti delle tecnologie cognitive, ovvero delle tecnologie che hanno implicazioni profonde ed innegabili nei processi cognitivi e di pensiero delle persone che le utilizzano. Esse si configurano come tecnologie della mente e come tali



STRUMENTI

ATTIVITÀ

devono essere considerate dalla scuola, insieme alle profonde influenze che innegabilmente hanno sullo sviluppo di differenti forme di pensiero e di conoscenza rispetto al libro stampato. Compito della scuola in questa fase storica è contribuire all'acculturazione tecnologica di tutti, nella prospettiva dell'educare a vivere consapevolmente e democraticamente nella società dell'informazione. Si tratta di gestire e valorizzare i nuovi sistemi tecnologici con funzione cognitiva ed educativa e l'insegnante diventa, in questa ottica, la chiave di volta del processo d'innovazione della società, la guida che forma i futuri cittadini immersi in una realtà di informazione e conoscenza da dover saper interpretare e gestire.

OBIETTIVI

Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive.

Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra il sapere e il sapere fare ponendo al centro l'innovazione.

Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili.

Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica.

STRUMENTI

ATTIVITÀ

Sinergie (Edilizia scolastica innovativa)

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

#6-Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring your Own Device)

La transizione verso il digitale della scuola prevede un solido investimento per la creazione di ambienti digitali negli spazi delle scuole, promuovendo al contempo una visione di “classe digitale leggera”, perchè ogni aula sia quindi pronta ad ospitare metodologie didattiche che facciano uso della tecnologia. La scuola digitale, in collaborazione con le famiglie e gli enti locali, deve aprirsi al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), ossia a politiche per cui l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche sia possibile ed efficientemente integrato.

Perchè ciò sia possibile, occorre che le politiche di BYOD affrontino con decisione diversi temi, che includano la coesistenza sugli stessi dispositivi personali di occasioni sia di didattica, sia per la socialità; la sicurezza delle interazioni e l'integrazione tecnica dei dispositivi personali con la dotazione degli spazi scolastici; l'inclusività e i modelli di finanziamento per quelli personali.

Come già avviene in altri paesi, occorre bilanciare l'esigenza di assicurare un uso “fluidico” degli



STRUMENTI

ATTIVITÀ

ambienti d'apprendimento tramite dispositivi uniformi, che garantiscano un controllato livello di sicurezza, con la possibilità di aprirsi a soluzioni flessibili, che permettano a tutti gli studenti e docenti della scuola di utilizzare un dispositivo, anche proprio. Le disposizioni finora adottate (tra cui la Direttiva del Ministro del 15.3.2007, Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di "telefoni cellulari") con cui si disciplina l'utilizzo di dispositivi personali durante le attività didattiche hanno affrontato spesso in modo troppo drastico la questione, generalmente chiudendo ad ogni possibilità di uso misto, senza discriminare tra il fascio di attività potenzialmente svolte nell'ambiente scolastico.

A tale scopo, il MIUR, in collaborazione con AGID e il Garante per la Privacy, svilupperà apposite linee guida in aggiornamento delle attuali disposizioni, per promuovere il Bring Your Own Device, con standard e pratiche chiare, identificando i possibili usi misti dei dispositivi privati nella pluralità di attività scolastiche, che vanno dalla compilazione del registro elettronico alla partecipazione alle attività progettuali tra studenti e docenti.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
È fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione della logica



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

della Rete e delle tecnologie, proprio perchè l'avvicinamento alle tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare da subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo, e saranno al centro delle loro vite e carriere.

L'iniziativa congiunta MIUR-CINI Programma il Futuro, per l'introduzione del pensiero computazionale nella scuola, nell'anno scolastico 2014-2015 ha coinvolto oltre 305.000 studenti in 16.000 classi e oltre 2.000 scuole. Attraverso questo modello, frutto di un partenariato innovativo con diverse imprese impegnate sul nostro territorio, sono stati accompagnati circa 5.000 docenti, grazie a volontari e percorsi didattici di semplice applicazione, ospitati su una piattaforma dedicata per permettere a ogni studente della scuola primaria di svolgere un corpus di 10 ore annuali di logica e pensiero computazionale, sarà estesa l'iniziativa "Programma il Futuro", sia tramite allargamento del partenariato, che arricchendo i percorsi didattici disponibili, anche includendo progetti satellite con missione affini.

Oltre a "Programma il Futuro", che costituisce quindi l'offerta di base che sarà fatta a tutte le scuole, saranno sviluppate sperimentazioni più ampie e maggiormente orientate all'applicazione creativa e laboratoriale del pensiero computazionale, coinvolgendo anche la scuola dell'infanzia in azioni dedicate.

Con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) l'insegnamento del pensiero computazionale diventa parte dei programmi della scuola e in particolare di quella primaria.

E' fondamentale partire dai giovanissimi, per almeno due ragioni: primo, anticipare la comprensione delle logica della Rete e delle tecnologie, proprio perché l'avvicinamento alle



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

tecnologie stesse avviene prima, a partire dal contesto familiare; secondo, preparare subito i nostri studenti allo sviluppo delle competenze che sono al centro del nostro tempo e saranno al centro delle loro vite e carriere.



Il lato scientifico-culturale dell'informatica è definito anche pensiero computazionale (computational thinking): aiuta a sviluppare competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini.

Il pensiero computazionale è utile per qualsiasi professione si svolga o si desideri svolgere perché sviluppa abilità concettuali efficaci nel trattare problemi complessi.

- incrementa la creatività
- è costruttivo e produce risultati visibili
- aiuta a padroneggiare la complessità
- sviluppa il ragionamento accurato e preciso

Coding

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco.



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna.

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia alla scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro.

Le potenzialità di affrontare strutturalmente questa politica sono diverse: è prima di tutto importante agire alla scuola media, perché è in quei tre anni che stiamo perdendo le maggiori opportunità di coinvolgere i ragazzi profondamente.

In questo senso, le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente quella che ancora in troppe classi italiane si riduce in "disegno tecnico" attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al



COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

Questo intervento sarà inoltre associato al potenziamento dei laboratori e quindi delle attività laboratoriali, con particolare riferimento ai bandi per la scuola secondaria di primo grado, e ad attività formative previste..

E' fondamentale chiarire come le ore di Tecnologia non debbano rappresentare l'unico luogo in cui "applicare" le competenze digitali, ed i docenti di Tecnologia non debbano essere gli unici responsabili: l'intero curriculum di studi deve, come detto sopra, appropriarsi della dimensione digitale, sia a sostegno delle competenze trasversali, che nella pratica di percorsi verticali a integrazione delle diverse discipline.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE: comprende gli interventi necessari per fare in modo che le persone che lavorano nella scuola – dirigenti, insegnanti, personale amministrativo – siano dotate delle competenze necessarie per guidare la digitalizzazione della scuola.

Per i docenti si propone di valorizzare la formazione alle competenze digitali intese come la capacità di volgere in senso pedagogico e didattico l'uso delle tecnologie, come mezzo per potenziare apprendimenti e competenze chiave.

- Un galleria per la raccolta di pratiche

**Creare un archivio condiviso di
materiali didattici**



ACCOMPAGNAMENTO

La creazione di uno **schoolkit** è utile per imparare a costruire un luogo **fisico/virtuale** (sito/cloud) all'interno del quale **catalogare il materiale** che potrà essere fruito da tutti i docenti della scuola. In questo modo si instaura anche un **clima collaborativo** che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita dell'intera **comunità scolastica**. Raramente in una scuola esiste un centro di raccolta, un **repository** (archivio), dei



FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

materiali utilizzati per le attività svolte in classe, delle buone pratiche e ancora più raramente viene applicato il concetto di “condivisione”. Lavorare con il **digitale**, preparare una lezione con il supporto dell’ICT (applicazioni, Tablet, Byod) necessita di tempo ed è quindi importante creare un clima di condivisione, affinché i materiali creati possano efficacemente essere riutilizzati e migliorati. Un repository si basa, appunto, su un modello di co-produzione, quando promuove una produzione collaborativa delle **risorse**, offrendo uno spazio in cui condividere e scambiare materiali, dove gli utenti sono sia “autori” che “fruitori” dei materiali.

Network e partnership: Verranno coinvolti tutti i docenti della scuola, Si spiegheranno tutti i benefici di una pratica di condivisione che aiuta tutti nella **gestione delle lezioni** da svolgere nelle proprie classi. Tutti possono **usufruire del materiale e personalizzarlo**, secondo le proprie esigenze e quelle della classe. Fasi di attuazione:

1) **Scegliere gli elementi da condividere**

Occorrerà individuare i **materiali didattici di tutte le discipline**, utili alla lezione in classe (per esempio: materiale realizzato con il software dedicato della **Lim**, **mappe concettuali**, **schemi**, lezioni svolte con applicativi che riguardano singole discipline), **percorsi didattici**, **prove per la verifica delle conoscenze**, **delle abilità e prove esperte per individuare il livello di competenze**, **percorsi pluridisciplinari**, **sperimentazione di metodologie nuove** (vedi, per esempio, **flipped classroom**), **materiali per certificazioni in lingue**, per



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

partecipare a gare di matematica, di scienze, per le prove Invalsi.

2)Scegliere un sistema di catalogazione degli elementi

Scelta di un metodo di catalogazione che può essere per **tipologia di materiale**, per disciplina.

Sicuramente sarebbe opportuno creare una netta separazione tra ciò che è **fruibile dai docenti** e ciò che può essere anche utilizzato dagli studenti (come schemi, mappe precostituite, link catalogati per destinazione d'uso). La **catalogazione** deve essere chiara, con il materiale ben distinto in categorie diverse e raggiungibile attraverso la funzione "cerca". Il repository deve avere un suo regolamento condiviso da tutti e accettato da chi entra nella sezione per fruire del **materiale**, bisogna individuare quindi, anche una policy di riutilizzo delle **risorse** individuate (eventuale licenze d'uso, utilizzo di immagini non coperte da copyright), il diritto d'autore su materiale prodotto (scelta di rendere libero il proprio materiale prodotto con il solo vincolo di citare la fonte, cioè l'autore originale dell'attività didattica, del progetto.

3)Descrivere i contenuti

Ogni elemento che viene inserito in una sezione specifica del repository deve essere accompagnato da una **breve descrizione** circa il contenuto, la **destinazione** e l'**eventuale utilizzo** o la possibilità di effettuare modifiche per essere calibrato per situazioni diverse (come tipologia di classe o anche differente disciplina.



FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

4) Il repository potrà essere condiviso:

- o **sul sito della scuola** (creando un apposito spazio riservato ai docenti)
- o **in un servizio cloud** (es. Dropbox, Google drive)
- o **all'interno di una piattaforma di e-learning** (es. Moodle, Fidenia, Edmodo per interagire con i docenti della scuola)
- o **in un eventuale sito/repository con accesso per i docenti** (creazione di un sito esterno collegato al sito della scuola attraverso un banner in home).

5) **L'attività di organizzazione di un Repository**

In collegio docenti si sceglie di organizzare un repository per la **condivisione del materiale** e si individuano i criteri generali (repository fruibile da docenti e studenti o solo da docenti/ materiale interno, collegamenti a repository esterni) e i criteri specifici da adottare (cioè che bisogna fare una scelta delle risorse, una catalogazione, una descrizione e quali sono gli strumenti che si vogliono adottare per la condivisione). Sicuramente è consigliabile avere un **gruppo operativo** che gestisce il repository, il quale dovrà essere periodicamente aggiornato.

-Il lavoro di raccolta, scelta, divisione per categoria e descrizione di ogni singolo elemento da inserire nel repository spetta ad ogni gruppo (individuato per aree o per dipartimento). Il gruppo decide la periodicità dell'**aggiornamento dell'archivio** (per esempio all'inizio dell'anno scolastico, alla fine, due



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

volte durante il corso dell'anno).

-Scelta dello strumento di condivisione ed eventuale **formazione per docente/i** che intendono gestire il repository.

Materiali utili

Contributo della scuola (a ore o forfetario) nei confronti del docente/i che si occuperanno dell'impianto del repository, del popolamento della piattaforma scelta e del periodico aggiornamento.

Eventuale **costi di formazione** per l'uso e la gestione di una piattaforma **e-Learning**, se non ci fosse nessun docente in grado di gestire questa attività.

Tempo necessario a realizzare l'attività proposta:

Due mesi per l'impianto e il **popolamento** iniziale della **piattaforma**;
4/6 ore per l'aggiornamento mensile o 15/20 ore per l'aggiornamento periodico (variabile suscettibile di cambiamento a seconda della scelta della periodizzazione dell'aggiornamento del repository

Costi e risorse

Risorse umane necessarie:

- o **docente/i del collegio per le scelte generali**
- o **docente/i referenti del repository**

Link utili

- o **Creazione di un Repository esterno al sito della**



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

scuola e collegabile attraverso banner. Uso di Wix (l'offerta free è consigliabile e sufficiente per la gestione di un archivio) o Moodle.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

SECONDA SC. MAT. "E. FERMI" - ENAA80601C

VIA EUROPA - ENAA80602D

VIA NAPOLI - ENAA80603E

FRAZ. RURALE (CARCACI) - ENAA80604G

PLESSO DI VIA LEOPARDI - ENAA80605L

VIALE CORRADINO - ENAA80606N

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

I criteri di osservazione e di valutazione delle bambine e dei bambini di Scuola dell'Infanzia sono stati formulati da una commissione costituita da docenti della Scuola dell'Infanzia, sono stati condivisi e approvati dal Collegio dei Docenti

ALLEGATI: schede osservazione3-4-5 anni.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

E.FERMI - ENMM80601L

G.VERGA - ENMM80602N

Criteri di valutazione comuni:

I criteri in allegato sono stati elaborati da una Commissione Interdipartimentale di docenti di Scuola Secondaria di I Grado e sono stati approvati dal Collegio dei



Docenti.

ALLEGATI: Valutazione Secondaria discipline.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri in allegato sono stati elaborati da una Commissione Interdipartimentale di docenti di Scuola Secondaria di I Grado e sono stati approvati dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: Griglia Secondaria - Documenti Google.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

G. MARCONI - ENEE80601N

LOC. CARCACI - ENEE80602P

SCUOLA PRIMARIA G. LEOPARDI - ENEE80603Q

Criteri di valutazione comuni:

I criteri in allegato sono stati elaborati da una Commissione Interdipartimentale di docenti di Scuola Primaria e sono stati approvati dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: Valutazione discipline primaria sistemata (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

I criteri in allegato sono stati elaborati da una Commissione Interdipartimentale di docenti di Scuola Primaria e sono stati approvati dal Collegio dei Docenti.

ALLEGATI: Comportamento Primaria sistemato.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola prevede la figura della Funzione Strumentale per il coordinamento delle attività degli alunni disabili, con DSA e con BES. E' stato istituito il GLIS con il compito di elaborare il Piano Annuale per l'Inclusività, un documento che riassume una serie



di elementi finalizzati a migliorare l'azione educativa della scuola indirizzata a tutti gli alunni che la frequentano nel rispetto anche della normativa vigente. E' stata adottata anche l'apposita modulistica che prevede, oltre all'elaborazione del PEI per gli alunni disabili, la compilazione del PDP aggiornati regolarmente per gli alunni con DSA o con bisogni educativi speciali anche temporanei. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 e' stato predisposto un PDP per gli studenti stranieri (NAI) da poco nel nostro paese.

Punti di debolezza

La gestione degli alunni stranieri e' un punto di debolezza per la scuola poiche' si evidenzia la necessita' dell'utilizzo di risorse linguistiche specializzate (mediatori culturali).

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento di alcuni gruppi di alunni si organizzano attività individualizzate per gruppi di livello in classe o a classi aperte (parallele e in verticale), adottando misure dispensative e strumenti compensativi anche solo per brevi periodi. In questi casi si progetta per obiettivi minimi o semplificazione dei contenuti. L'assegnazione di docenti in organico di potenziamento nella Scuola Primaria ha favorito la realizzazione di percorsi personalizzati. Nella Scuola Secondaria di primo grado sono attivate significative azioni di potenziamento e partecipazione a gare e competizioni, anche nazionali, soprattutto di matematica e musica, con ottimi risultati degli studenti. Nel corso dell'anno scolastico 2016/2017 le classi seconde e quinte di Scuola Primaria e le classi terze di Scuola Secondaria sono state coinvolte in un Progetto di ricerca-azione proposto dall'USR- Osservatorio Regionale per la dispersione scolastica e coordinato dalla docente comandata presso l'Osservatorio di Area Provinciale. Scopo del progetto è stato il miglioramento della motivazione e della partecipazione di tutti gli alunni, nonché l'innalzamento delle life Skills e delle competenze di base. Molti docenti hanno partecipato al corso di formazione "Dislessia amica" promosso dall'AID conseguendone il relativo titolo. Inoltre, la scuola ha partecipato ad un corso di teacher training sul ADHD promosso dall'ASL.



Punti di debolezza

La carenza di personale di potenziamento aggiuntivo nella Scuola Sec. di primo grado ha fatto registrare difficoltà per l'attuazione di strategie didattiche innovative finalizzate al recupero e potenziamento delle abilità di base.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del PEI fa seguito alla Diagnosi Funzionale e al Profilo Dinamico Funzionale, strumenti contenuti nella legge 104/92 e nel DPR 24 febbraio 1994, per l'integrazione scolastica degli alunni con certificazione di handicap, ai sensi della legge 104/92. Il P.E.I. è un piano predisposto per un determinato alunno in un determinato contesto, la conoscenza dell'alunno e del contesto sono operazioni preliminari indispensabili per avere un quadro di riferimento da cui partire. La stesura del documento va preceduta da una fase di raccolta e analisi degli elementi che interagiscono in un processo di integrazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

E' predisposto congiuntamente dal gruppo docente della classe dell'alunno, dall'insegnante specializzato, con la collaborazione degli operatori socio-sanitari e della famiglia.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento



essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno OPT (operatore psico - pedagogico territoriale)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Tutoraggio alunni



RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--	---

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
----------------------	----------------------------

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
--	---

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
--	---------------------------------

Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
--	--

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---



RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale

Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Assume funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo di miglioramento continuo. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico. E' espressione dell'autonomia propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità, trasparenza, nel rispetto del principio della libertà d'insegnamento.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>I Docenti Collaboratori (art..25,comma5delD. Lgs .165/01), sono nominati dal D.S con i seguenti compiti: Collaborano con il Dirigente scolastico per la formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei Docenti Predispongono, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le presentazioni per le riunioni collegiali; Il secondo collaboratore svolge la funzione di segretario verbalizzante delle riunioni del Collegio dei Docenti; Collaborano nella predisposizione delle circolari; Raccogliono le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; Collaborano con il Dirigente scolastico per questioni relative a sicurezza e tutela della privacy; Si occupano dei permessi di entrata e uscita degli alunni; Partecipano alle riunioni di coordinamento indette dal Dirigente scolastico; Collaborano con il DS per l'attuazione del PTOF; Collaborano alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali e dal regolamento di istituto; Curano i rapporti</p>	4
----------------------	--	---



	<p>e la comunicazione con le famiglie; Collaborano nell'organizzazione di eventi e manifestazioni culturali interne ed esterne alla scuola; Collaborano alla gestione del sito web dell'Istituto; Collaborano alle attività di orientamento e continuità; Svolgono altre mansioni con particolare riferimento a: Vigilanza e controllo della disciplina; Proposte di metodologie didattiche. Il docente collaboratore vicario, in caso di sostituzione del Dirigente, è delegato alla firma di atti amministrativi.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati della funzione strumentale, nominati dal Dirigente su scelta e designazione del Collegio, con il compito di espletare specifiche funzioni riferite alle proposte del P.T.O.F., sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti, in base alle disposizioni previste a livello contrattuale. Il docente funzione - strumentale svolge attività di progettazione, di coordinamento, di supporto, di consulenza, di rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p>	10
Responsabile di plesso	<p>Responsabili di plesso Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso di scuola dell'Infanzia è istituita la figura del responsabile, i cui compiti sono così definiti: organizzare la sostituzione dei docenti temporaneamente assenti o la vigilanza nelle classi "scoperte"; provvedere alla messa a punto dell'orario</p>	10



scolastico di plesso (accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi, ecc.); ritirare la posta e i materiali negli uffici amministrativi e provvedere alla consegna; diffondere le circolari – comunicazioni – informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di Classe; raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso; redigere a maggio/giugno, un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; calendarizzare le attività extracurricolari e i corsi di recupero; segnalare eventuali situazioni di rischi, con tempestività; riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso; controllare le scadenze per la presentazione di relazioni, domande, etc.. Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie. Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di: essere punto di riferimento organizzativo;



	<p>riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente o da altri referenti; Con gli alunni la sua figura deve: rappresentare il Dirigente scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola; raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali. Con le famiglie ha il dovere di: disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni; essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe / sezione. Con le persone esterne alla scuola ha il compito di: accogliere ed accompagnare il personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso; avvisare la Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con il Dirigente; controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico- educative promosse dagli Enti locali.</p>	
Responsabile di laboratorio	<p>Hanno il compito di curare l'inventario e coordinare le attività curriculari legate agli ambiti educativi.</p>	6
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale coordina le azioni e i progetti coerenti al PNSD, favorendo i processi di digitalizzazione e la diffusione della cultura digitale, attraverso il</p>	1



	coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica: alunni, docenti, ATA, genitori.	
Referenti ed. alla legalità, all'ambiente, salute	Gestione e coordinamento dei progetti e delle attività relative ai diversi ambiti educativi.	2

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>In ottemperanza alla direttiva del Dirigente Scolastico, tenendo conto delle finalità e degli obiettivi esplicitati nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, il DSGA coordina e sovrintende ai servizi generali e amministrativi della scuola; egli è responsabile dell'istruttoria delle attività amministrative e negoziali, della tenuta dei registri, della tenuta di beni della scuola, della predisposizione e dell'aggiornamento delle schede tecnico-illustrative dei vari progetti, della gestione del fondo economale, della predisposizione del conto consuntivo. Il DSGA, inoltre, collabora con il DS nella predisposizione del P.A. e delle relative relazioni tecnico-illustrative di accompagnamento. Assiste, inoltre, il DS durante le trattative sindacali per la stipula del Contratto integrativo di Istituto, verificando insieme a lui le relative coperture finanziarie.</p>
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
Modulistica da sito scolastico



RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Coordinatrice del protocollo d'intesa

Approfondimento:

La scuola ha stipulato un protocollo d'intesa con gli Enti Locali, l'ASP, le parrocchie di Catenanuova e Centuripe, le associazioni laiche e religiose operanti nel territorio, per avviare un dialogo costruttivo finalizzato alla realizzazione di una comune progettualità educativa.



RETE DI AMBITO N.11

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

ISTITUTI SCOLASTICI (CENTURIFE, ADRANO, BIANCAVILLA) DELLO SNAI (STRATEGIA NAZIONALE, AREE INTERNE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.) • Associazioni sportive



❖ **ISTITUTI SCOLASTICI (CENTURIPPE, ADRANO, BIANCAVILLA) DELLO SNAI**
(STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE)

	<ul style="list-style-type: none"> • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.) • ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **INSEGNARE ED APPRENDERE NELL'ERA GLOBALE**

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle innovazioni metodologiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione

❖ **RISCHI E POTENZIALITÀ DELLA NUOVE TECNOLOGIE : INTELLIGENZA EMOTIVA E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE**

Attività di formazione per accompagnare gli alunni nel loro percorso di crescita “virtuale”, in modo da contrastare l'insorgenza di qualsiasi comportamento deviante e renderli maggiormente consapevoli dei rischi che internet e le nuove tecnologie presentano.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop

❖ INSEGNARE NELL'ERA DIGITALE: IN CL@SSE CON I DOCENTI 2.0

Attività di formazione sulla progettazione per competenze, in modo particolare sulle competenze digitali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop

❖ IL PROGETTO DI VITA IN UNA SCUOLA DI TUTTI E DI CIASCUNO

Attività di formazione sulla tematica dei BES in relazione alla definizione dei termini ed all'impiego di strategie e strumenti per l'osservazione e l'individuazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, alla conoscenza della normativa vigente e delle metodologie di intervento didattico - pedagogico, in modo da promuovere una didattica inclusiva e sostenibile come modalità "quotidiana" di gestione delle classi in una comunità "educante".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti dell'Istituto Comprensivo



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
---------------------------	--

❖ **PIANETA LINGUE**

Attività di formazione per l'apprendimento e/o lo sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche in lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	tutti i docenti della scuola
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **RESPONSABILITÀ DEL COLLABORATORE SCOLASTICO**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza



**INCLUSIONE E BUONE PRATICHE**

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori

❖ LA SCUOLA COME ORGANIZZAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line

❖ PER UNA SCUOLA DI QUALITÀ

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line